CONFCOMMERCIO CESENATE

Inserto di Confcommercio Imprese per l'Italia del Comprensorio cesenate

LA ROMAGNA È GIÀ RIPARTITA

il presidente Confcommercio Augusto Patrignani e i vertici di Confcommercio cesenate all'Assemblea nazionale di Confcommercio del 7 giugno scorso a Roma

IL COMMENTO

Stagione turistica avviata con l'ospitalità di sempre

di AUGUSTO PATRIGNANI

"Noi crediamo nel valore economico e sociale dei servizi di prossimità e della piccola impresa. Perché pensare al piccolo non significa pensare in piccolo, non significa chiedere politiche da riserva indiana, ma al contrario significa farsi carico delle città e dei territori come bene comune".

Queste parole del nostro presidente Carlo Sangalli, così illuminanti, ascoltate all'Assemblea nazionale di Confcommercio che si è tenuta mercoledì 7 giugno a Roma, ci hanno ancora una volta rafforzato nella nostra mission di organizzazione di rappresentanza delle imprese al loro servizio a quello della comunità.

Per noi romagnoli sono state un invito a considerare come ancora di più pensare ai piccoli sia fondamentale dopo la calamità dell'alluvione nel nostro territorio. Una calamità con tanti danni, ma dalla quale si è immediatamente ripartiti e nella nostra Riviera, in perfetto stato, si è aperta la stagione turistica con un messaggio chiaro che attraverso le campagne promozionali è e deve essere ribadito: la Romagna accoglie a braccia aperte i turisti offrendo tutti i suoi rinomati servizi in condizioni di normalità e con una vicinanza ancora più straordinaria alla clientela. Il discorso vale anche per il territorio dell'entroterra e dei comuni collinari, sia pure colpiti dalle frane, che però sono raggiungibili e fruibili anche dai turisti e ne è prova il fatto che tutti comuni del cesenate abbiano allestito una calendario di eventi e spettacoli per tutta l'estate ancora più consistente per numero e qualità rispetto al passato. Eravamo a Rimini con il ministro Santanché nel presentare la stagione turistica nella riviera romagnola ed è stato detto chiaramente al mondo che la "Romagna è aperta per ferie", con il suo elevato standard di accoglienza ulteriormente qualificato. I segnali della stagione turistica appena iniziata sono incoraggianti. Noi contiamo che sia una grande estate romagnola.

Quanto al post alluvione, Confcommercio è sul pezzo: occorre agire pragmaticamente e con tempismo. Il primo decreto del Governo ha stanziato due miliardi, ma serviranno altri interventi. Il comitato permanente istituito a palazzo Chigi tra la premier Giorgia Meloni, i ministri e i rappresentanti istituzionali delle zone alluvionate è chiamato a produrre risposte efficaci e immediate e a realizzare una struttura commissariale attrezzata per la ricostruzione efficiente che non sia ostacolata da eccessivi gravami burocratici. La salvaguardia del territorio contro il dissesto idrogeologico con adeguati interventi di manutenzione dovrà essere al centro degli interventi, ed è giusto anche cercare di appurare che cosa poteva essere fatto per scongiurare l'alluvione del 17 maggio e dei giorni successivi. Anche le imprese sono state colpite, ma si sono subito rialzate, rimboccandosi le maniche, come è abituato a fare chi intraprende.

Domani è sempre un altro giorno per ricominciare, ma occorre che la vicinanza di questo mese emergenziale, espressa anche dalle visite straordinarie nel territorio delle più alte cariche istituzionali del Paese e della Ue, dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen, si traducano in sostegni concreti, eccezionali e adeguati, nonché tempestivi per chi è stato duramente colpito e per ripristinare l'assetto geomorfologico del territorio ferito. Il messaggio è chiaro: siamo già ripartiti, ma andiamo aiutati.

CONFCOMMERCIO RIPERCORRE I GIORNI DELLA CALAMITÀ

Siamo già ripartiti, subito sostegni a chi ha subito danni

Sono tante le immagini legate all'alluvione nel Cesenate e in Romagna che ciascuno di noi conserva, fin dal primo momento in cui si è verificata la calamità: gli allagamenti impetuosi addirittura con città quasi sommerse nel ravennate e poi lo stillicidio di frane che ha sconvolto i nostri comuni collinari con frazioni isolate e soccorsi anche complessi e pericolosi.

Il versante crollato di Sorrivoli e la frana di Tezzo nel filmato che ha fatto i giro del mondo sono divenute emblematiche. Confcommercio propone in questa pagina alcune fotografie che ripercorrono le vicende delle ultime settimane.

Sono immagini sulla furia della devastazione, sulla generosità di chi si è messo a disposizione per aiutare le persone colpite e sulla vicinanza delle massime cariche istituzionali, italiane ed europee.

Il primo pensiero va alle persone decedute: il bilancio ufficiale è di 15 persone, di cui tre nel Cesenate. Confcommercio è vicina alle loro famiglie. Il secondo pensiero si indirizza a chi è stato colpito e danneggiato e l'auspicio della nostra associazione, oltre al suo impegno, è che si possano ottenere gli indennizzi al cento per cento sui quali ha speso parole di fiducia la stessa premier Giorgia Meloni. Nessuno di chi è stato colpito deve rimanere solo.

Il terzo pensiero va a chi con professionalità e generosità ha prestato i soccorsi, vale a dire Protezione civile, vigili del fuoco, forze dell'ordine deputate, a cui si aggiungono i tanti volontari che si sono messi a disposizione per spalare il fango, in tanti casi ragazzi che sono stati efficacemente definiti "Chi burdel de paciug" (Quei ragazzi del paciugo"). Chi di noi nei giorni dei primi soccorsi non li ha incrociati con gli stivali sporchi di melma, con il badile e con il sorriso? La foto con il libriccino "Tempi difficili" riemerso dal fango e sullo sfondo i nostri giovani volontari dice più di mille parole.

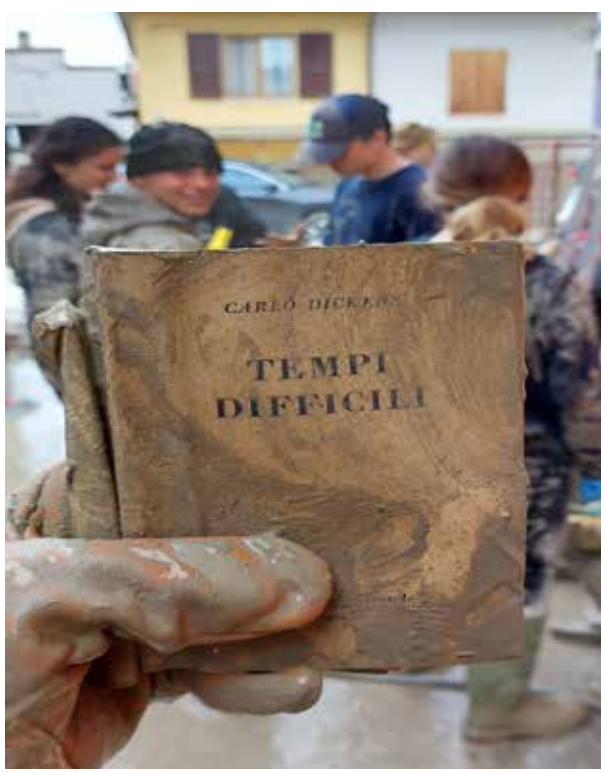
E poi, fondamentale, Confcommercio intende rimarcare la vicinanza delle istituzioni. Le visita in ordine cronologico della premier Giorgia Meloni nei territori colpiti, del governatore dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini, della presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen e del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, questi ultimi a Cesena (Mattarella al suo ritorno dopo la visita del 2 maggio), la prima in via ex Tiro a Segno e sull'argine del fiume Savio a portare la solidarietà della Ue alle persone alluvionate e il capo dello stato nella scuola don Milani vicino all'Ippodromo a incontrare l'esercito di volontari che ha profuso e sta profondendo uno straordinario impegno di affiancamento a chi ha perso la casa o sta comunque sopportando gravi disagi a causa degli allagamenti. Confcommercio, come leggerete in un articolo in altra pagina, fin dal primo momento ha attuato una vicinanza straordinaria agli imprenditori colpiti e in tutte le sedi in cui svolge la sua rappresentanza sta chiedendo indennizzi e sostegni rapidi, già avviati con il decreto governativo che ha erogato due miliardi per le zone alluvionate, che possibilmente coprano l'intero importo dei danni subiti.

In secondo luogo Confcommercio chiede che si faccia luce sulle cause e sulle eventuali carenze di interventi nella salvaguardia del bacino idrico e che soprattutto si pongano in essere azioni che scongiurino il futuro episodi alluvionali così gravi come quelli subiti. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle zone collinari e montane falcidiate dalla frane che mettono a repentaglio non solo i trasporti a lo sviluppo stesso dei territori. Servono interventi efficaci subito. La proposta di istituire una Commissione aperta sull'alluvione, dove stimolare la partecipazione della popolazione interessata dalla calamità, in modo che tutti possano portare il loro contributo di analisi e proposte, ci pare condivisibile.

L'auspicio è che il tavolo permanente a palazzo Chigi istituito tra la premier Giorgia Meloni, i ministri e i rappresentanti delle zone colpite dia frutti e sia avviato celermente un piano per la ricostruzione serio che parta dagli indennizzi alle famiglie e agli imprenditori danneggiati. La parola d'ordine è ripartire in fretta come i romagnoli sono in grado di fare, ma servono i sostegni necessari.

Nelle foto dall'alto verso il basso gli allagamenti nel territorio cesenate, le visite dei presidenti Mattarella e von der Leyen, la frana di Sorrivoli e i giovani volontari al lavoro

Il presidente Confcommercio
Augusto Patrignani



RIVIERA ROMAGNOLA OSPITALE COME TUTTI GLI ANNI

Vacanze garantite e sempre di alto livello, la stagione è iniziata

La riviera romagnola ha avviato la stagione turistica. A Rimini è stata presentata la campagna del Ministero del Turismo ed Enit unitamente alle altre iniziative di Apt Servizi Emilia-Romagna e delle destinazioni toccate dall'alluvione. "Una buona comunicazione, veritiera e onesta è indispensabile, per dire al mondo la verità - osservano i presidenti di Confcommercio cesenate Augusto Patrignani (nella foto con la ministra Santanché) e il presidente di Confcommercio Cesenatico Giancarlo Andrini (nella foto) -: la riviera è a posto, per quel che riguarda alberghi, spiaggia e collegamenti ed è pronta all'avvio della alla stagione come è avvenuto. La comunicazione deve quindi essere basata sulla verità e nulla di più e in tal senso i comunicati sull'allerta meteo, sul rischio idrogeologico e sull'allarme sanitario debbono doverosamente essere circoscritti ai territori coinvolti, non a tutta la Romagna, dove la riviera è agibile e raggiungibile, nonché al lavoro per la stagione turistica".

L'Emilia-Romagna, all'indomani dell'alluvione che ha colpito buona parte del territorio e soprattutto la Romagna, è pronta ad accogliere i turisti per la stagione estiva: in sicurezza e con la calda ospitalità che fa di queste terre, da sempre, un vero 'marchio di fabbrica'. E per raccontarlo ricorre a una serie di iniziative per raggiungere a tappeto i mercati interni e internazionali con l'obiettivo di invitare tutti i turisti a verificare di persona che le loro vacanze, anche per la stagione estiva 2023 sono come sempre garantite.

A partire dalla campagna di Ministero del Turismo ed Enit (Agenzia Nazionale del Turismo), presentata a Rimini dalla Ministra al Turismo, Daniela Santanchè, insieme

al Presidente della Regione, Stefano Bonaccini, all'Assessore regionale al Turismo, Andrea Corsini, e al Presidente e Amministratore Delegato di ENIT, Ivana Jelinic. Con loro, il Presidente di Visit Romagna e Sindaco di Rimini, Jamil Sadegholvaad, e il sindaco di Imola, Marco Panieri, in rappresentanza del Territorio Turistico Bologna-Modena.

"L'Emilia-Romagna ti aspetta", lo slogan della campagna che verrà declinata all'interno di "Open to Meraviglia" con la Venere di Botticelli che, con le mani a forma di cuore, inviterà i turisti a venire in regione e sullo sfondo presenterà, nelle diverse versioni, la Biblioteca Malatestiana di Cesena, i mosaici bizantini di Ravenna, Piazza Saffi di Forlì, i Portici Unesco di Bologna e una spiaggia della Riviera. Le immagini, di grande formato, saranno collocate da giugno, e a più riprese nel corso di tutto l'anno, nei principali aeroporti europei e internazionali, negli hub ferroviari europei e nei cartelloni di grandi città italiane e straniere. La campagna sarà sostenuta anche grazie

al coinvolgimento di influencer, attraverso loro contenuti sulla stampa, online e in radio.

Insieme a Visit Romagna sarà invece trasmesso a partire dal 6 giugno sulle principali emittenti nazionali, lo spot "Romagna, la vacanza degli Italiani", che sarà oggetto anche di una campagna radiofonica, mentre coi principali parchi divertimento è previsto un messaggio indirizzato alle emittenti per bambini. Infine, in digitale e con inserzioni sui giornali "This is Bologna – Questa è Bologna", e "The Sound of Modena – Visitmodena", le azioni del Territorio turistico Bologna con Modena.

LA MINISTRA DEL TURISMO SANTANCHÉ IN RIVIERA ROMAGNOLA

"Destinato un fondo di dieci milioni alle imprese turistiche colpite dal maltempo"

"L'Emilia-Romagna ti aspetta" è lo slogan della campagna che verrà declinata all'interno di "Open to Meraviglia" con la Venere di Botticelli che, con le mani a forma di cuore, inviterà i turisti a venire in regione. "Il Governo ha dato risposte immediate- commenta la ministra Santanchè -. Ci siamo mossi con una rapidità che non ha precedenti. Come ministero del Turismo abbiamo stanziato un fondo di 10 milioni per le imprese turistiche colpite dal maltempo. E poi una campagna di promozione internazionale perché l'Emilia-Romagna riparta subito grazie al turismo e alla sua resilienza".

"L'industria delle vacanze dell'Emilia-Romagna è pronta e abbiamo bisogno che questo messaggio arrivi chiaro e forte a tutti - affermano il presidente Bonaccini e l'assessore Corsini -. Lo dobbiamo a questa terra, ai cittadini, ai sindaci e alle donne e agli uomini che da subito hanno lavorato, senza

risparmiarsi, per superare gli effetti di un'alluvione che non ha riscontri, per portata, nel Paese. Certo, c'è e ci sarà ancora tanto da fare per ricostruire tutto, ma i luoghi di vacanza sono pronti".

"I turisti possono venire tranquilli e in sicurezza - proseguono - e ringraziamo il Governo, la ministra ed Enit per averci da subito affiancato in questo grande lavoro di squadra, mettendo a disposizione strumenti importanti e significativi per portare questo messaggio ovunque".

"Non ci saranno azioni spot ma azioni prolungate durante tutto l'anno- sottolinea Ivana Jelinic, presidente e Ceo Enit - per mantenere viva l'attenzione sull'Emilia-Romagna e amplificare la portata sui mercati esteri di riferimento. Enit ha in programma un'attività pianificata Sul sito Enit sono disponibili informazioni costantemente aggiornate fornite dall'Emilia Romagna

LA RIFLESSIONE

Imprenditori protagonisti della Scuola dei Talenti

di AUGUSTO PATRIGNANI

Sarebbe utile e prezioso che le risultanze del Festival Malatestiano della Libertà, tenutosi alla biblioteca Malatestiana il 5 e 6 maggio, grazie alla organizzazione di varie associazioni coordinate da Francesco Giubilei che è stato l'anima della rassegna, venissero raccolte in un opuscolo per alimentare il dibattito, tali e tanti sono stati gli sputi emersi nei due giorni di approfondimento e dibattito durante i quali è stato declinato il tema della libertà nei vari ambiti in cui si esplica la vita, dal lavoro all'economia, dalla cultura, alla scuola, dall'informazione all'arte.

L'intellettuale e poeta Davide Rondoni, nella sessione dedicata al rapporto tra libertà e istruzione, ha sollecitato a uscire dalla scuola dell'enciclopedia, che fornisce notizie e informazioni riempendo di esse la testa e i cuori dei discenti, alla scuola dei talenti chiamata ad educare nel suo senso etimologico, cioè trarre fuori dai ragazzi le loro attitudini, le predisposizioni, i talenti e a valorizzarli, facendoli sbocciare. Una ficcante suggestione a cui il poeta relatore ha aggiunto anche qualche indicazione operativa: portare maggiormente gli studenti anche fuori dalle aule scolastiche per farli interagire con imprenditori, artisti, creativi, professionisti in grado essi stessi, attraverso il contributo offerto, di scoprire il talento e vivificarlo, fornendo un prezioso aiuto agli insegnanti.

Insomma, una scuola più aperta al mondo del lavoro e della società, a cui a parer mio dovrebbe addirittura spalancarsi. Rondoni ha evocato in fin dei conti quello che Confcommercio chiede da sempre, per fornire agli studenti una solida preparazione culturale - primo requisito di una buona scuola - a cui si abbini la capacità fatta maturare negli allievi di interagire con l'ambiente lavorativo e professionale.

Il nostro centro formativo Iscom Formazione, nelle sue esperienze formative collegate al mondo della scuola, ha sempre favorito il potenziamento del legame con il mondo delle imprese e una scuola dei talenti non può prescindere dal collegamento con il mondo produttivo che potrebbe anche con più sistematicità essere accolto nelle scuole per presentare storie d'impresa esemplari che inoculino nei ragazzi la passione del fare impresa, oltre che ospitare in azienda i ragazzi per avviarli alla conoscenza sul campo del mondo del lavoro

La nostra scuola purtroppo non educa ancora come dovrebbe alla passione del fare impresa, pur essendo il made in Italy un brand che continua a spopolare nel mondo. Nella nuova scuola che tutti insieme vogliamo costruire sempre più aderente alla società che cambia e si evolve, il rapporto tra scuola e impresa deve diventare strutturale, non solo legato al Ptco e all'alternanza scuola e lavoro. Vanno bene gli stages, ma serve di più, una circolarità strutturale Gli imprenditori possono essere preziosi alleati degli insegnanti anche nella scoperta dei talenti e delle attitudini, basta coinvolgerli di più. P.S. Sarebbe anche bello che qualche scuola in più venisse intitolata a imprenditori che hanno lasciato un segno nel nostro Paese, Confcommercio spera che presto possa avvenire.

Augusto Patrignani,
presidente Confcommercio cesenate

FIPE-CONFCOMMERCIO LANCIA JOB&WORKERS,

Un portale per reperire personale nel Cesenate

È stato presentato nella sede di Confcommercio Cesena, Job&Workers, il portale online per incrociare domanda e offerta di lavoro nel settore dell'Ho. Re.Ca. La piattaforma, ideata e promossa da FIpe-Confcommercio, la Federazione italiana Pubblici Esercizi, e Confcommercio Cesena, è stata sviluppata con il contributo tecnologico di InfoJobs, leader nazionale per i servizi di ricerca di lavoro online che può vantare oltre 70.000 curriculum caricati nel suo portale in Emilia Romagna in target con il settore Ho.re.ca.

L'iniziativa nasce dalla necessità di rispondere alla carenza di personale che, in linea con le tendenze che si verificano su tutto il territorio nazionale, colpisce anche la provincia di Forlì-Cesena: con circa 14mila addetti attualmente impiegati nelle imprese del turismo e della ristorazione, il fabbisogno di personale ammonta al 25%, una percentuale che sale fino al 40% durante l'alta stagione, che è ormai alle porte.

Il procedimento è semplice e intuitivo: le imprese possono fare domanda per la richiesta del servizio di ricerca e selezione tramite il proprio referente Confcommercio oppure compilando l'apposito modulo nella pagina www.jobandworkers.it. Nella seconda fase, i referenti Job&Workers incontrano il cliente, prendono nota delle sue necessità e delle informazioni utili in modo da creare un annuncio ad hoc sul portale Job&Workers nei canali di InfoJobs. Ogni servizio è costruito per poter soddisfare sia chi ha già autonomia nella ricerca e selezione del personale sia chi preferisce essere accompagnato da professionisti durante tutto il

processo. Job&Workers è disponibile a incontrare chiunque sia alla ricerca di un lavoro o di una nuova opportunità, tramite candidatura sul portale www.jobandworkers.it o inviando il proprio curriculum a info@jobandworkers.it.

"Oggi siamo orgogliosi di presentare Job&Workers che, oltre a essere un ulteriore segnale concreto dell'impegno di Fipe per arginare la carenza di personale nel settore della ristorazione e dei Pubblici Esercizi, rappresenta il raggiungimento della più alta aspirazione per cui il roadshow dei Talent Day è stato creato: far sì che da semplici eventi ricorrenti si passasse a qualcosa di più strutturale e permanente", ha commentato Lino Enrico Stoppani, Presidente di Fipe-Confcommercio. "Il progetto dei Talent Day, che stiamo portando in tutta Italia grazie alla collaborazione con le associazioni, le scuole e le imprese locali, aiuta, da un lato, gli imprenditori a trovare le risorse più adatte e, dall'altro, i giovani talenti del settore a scovare e cogliere opportunità in linea al loro percorso di studi. Con l'avvio di questa piattaforma, abbiamo uno strumento in più per agevolare e promuovere l'incontro tra domanda e offerta anche nel digitale, che è oggi lo strumento più usato per la ricerca di lavoro", ha concluso Stoppani."Si tratta di un fenomeno allarmante che sempre più negli ultimi anni ha provocato effetti negativi nelle imprese del settore - spiegano i presidenti di Confcommercio cesenate Augusto Patrignani e di Fipe Confcommercio cesenate Angelo Malossi - determinato da una serie di concause che Confcommercio ha più volte analizzato e che si annidano anche in una crisi latente della cultura del lavoro da alimentare nelle nuove generazioni. Confcommercio e sindacati hanno siglato un contratto innovativo per rendere più attrattivo il lavoro stagionale in riviera e la nostra associazione offre un contributo aggiuntivi attraverso una iniziativa che si sta rivelando efficace per mettere in relazione le imprese e gli interessati a trovare un lavoro".

"Il servizio - proseguono i due presidenti - si chiama Job&Workers e parte da un dato di fatto: le relazioni nel mercato del lavoro negli ultimi anni si sono modificate e i candidati sempre più ricercano opportunità di lavoro attraverso i canali digitali. Da questo stato di fatto prende le mosse e Job&Workers, servizio voluto da Confcommercio cesenate con il supporto di Fipe, la federazione nazionale dei pubblici esercizi e la tecnologia digitale di InfoJobs leader nazionale per i suoi servizi di ricerca di lavoro online. La novità e l'aspetto performante di questo intervento scaturiscono dal fatto che le risorse della tecnologia e quella delle relazioni umane si intrecciano e quindi non si tratta di un semplice portale ma di un vero luogo di incontro e di relazioni che possono avvenire in modo tempestivo come la richiesta di personale e la ricerca di un lavoro richiedono coniugando le reciproche esigenze Job&Workers mette infatti in immediato collegamento la domanda da parte delle imprese e l'offerta dei candidati, attraverso il contributo di professionalità di alto livello nel settore digitale, nello specifico Andrea Chiriatti responsabile del lavoro di Fipe; Filippo Saini, head of Job InfoJobs ed Enrica Perego, Recruiting solutions Manager InfoJobs".

Job&Workers ha già attirato l'attenzione di numerose realtà imprenditoriali locali, che si sono attivate subito essere presenti sulla piattaforma. Tra queste, Quel Castello di Diegaro, Osteria e Pizzeria La Sgranocchiosa di Longiano, Agenzia Santarelli Rappresentanze, Ristorante e Pizzeria I Girasoli, Albergo Ristorante Pizzeria Borgonovo, Casadue a Case Missiroli di Cesena di prossima apertura.

Contatti utili: portale Job&Workers www.jobandworkers.it, email info@jobandworkers.it - Contatto telefonico e WhatsApp +39 327 3184500

Nella foto il tavolo dei relatori durante l'intervento del presidente Patrignani

SUCCESSO DEL SEMINARIO DELL'ENTE BILATERALE

Gestione d'impresa, le crisi possono essere prevenute

Dal codice della crisi d'impresa agli adeguati assetti organizzativi e contabili verso una organizzazione aziendale. È stato l'attualissimo tema del convegno tenutosi l'11 maggio nella sede di Confcommercio cesenate promosso da Ebiter, ente bilaterale del terziario del comprensorio cesenate in collaborazione con Rigenera Impresa Confcommercio. Il codice della crisi d'Impresa e dell'insolvenza è uno strumento messo a punto dal legislatore che consente alle imprese di anticipare lo stato di crisi, evitandone un progressivo aggravamento. Varato con il Decreto Legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019, l'Italia si è adeguata agli altri paesi europei, introducendo una normativa che, attraverso strumenti d'allerta, si prefigge di anticipare l'emersione della crisi aziendale. Tale riforma, varata in sostituzione della precedente legge fallimentare, ha l'obiettivo di intercettare tempestivamente le crisi d'impresa, prima che si traducano in veri e propri default.

Il punto cardine della normativa è l'obbligo, imposto a tutte le imprese, di dotarsi di procedure idonee a prevedere stati di crisi e di possibile perdita della continuità aziendale. La Riforma, inoltre, istituisce la procedura di segnalazione d'allerta all'OCRI (Organismo di Composizione della Crisi).1 feb 2023

"L'entrata in vigore del codice della crisi impone alle imprese - spiega il responsabile di Rigenera Impresa Alberto Pesci - l'obbligo di attuare gli adeguati assetti organizzativi , amministrativi e contabili con un approccio manageriale nella gestione economico finanziaria. Le crisi economico-finanziaria d'impresa sono una realtà a cui far fronte con la prevenzione. Il codice della crisi di impresa e gli adeguati assetti organizzativi che i relatori hanno sviluppato con efficacia è un tema centrale che oggi ciascun imprenditore deve prendere in esame per verificare ogni aspetto organizzativo e amministrativo che possa meglio garantire la propria sostenibilità ed il proprio equilibrio economico e finanziario".

"Quello del codice della crisi di impresa è un tema di grande importanza - aggiunge il presidente di Ebiter Gianluca Bagnolini - anche per il contesto delle parti sociali rappresentate in Ebiter da Confcommercio e Uil-Uiltucs, Cisl-Fisascat e Gigl-Filcams che hanno a cuore il sostegno dei lavoratori e degli imprenditori del territorio ed il loro livello di preparazione professionale"

Francesco Giunchi e Andrea Casadei di Rigenera Impresa Confcommercio insieme alla commercialista Roberta Fabbri hanno ilustrato gli aspetti salienti del provvedimento di legge che si innesca in un percorso di nuova cultura gestionale che rappresenta uno dei punti focali dell'assistenza e dell'accompagnamento che Rigenera impresa Confcommercio intende erogare al sistema imprenditoriale indipendentemente dal settore e dalla sua dimensione. "L'attività seminariale e formativa promossa dall'ente bilaterale nel corso di questi ultimi anni – aggiunge il presidente Bagnolini -ha sempre colto aspetti fondamentali per il nostro sistema occupazionale e per la formazione dei loro lavoratori".

Sono intervenuti (nella foto) all'incontro il presidente Confcommercio cesenate Augusto Patrignani, il presidente di Ebiter cesenate Gianluca Bagnolini e il segretario generale Uiltucs Maurizio Milandri.

L'IMPEGNO DI CONFCOMMERCIO NEL POST ALLUVIONE. APERTO UN CONTO CORRENTE

Dal primo giorno sempre accanto alle imprese

Fin dal giorno stesso dell'alluvione, il 17 maggio scorso, Confcommercio di Cesena e di Forlì ieri si sono riunite in una call emergenziale presenti i rispettivi presidenti Augusto Patrignani e Giuseppe Vignatelli, i direttori Giorgio Piastra e Alberto Zattini, i vicedirettori Alberto Pesci e Fabrizio Vimari. È stato chiesto che gli enti deputati indirizzino immediatamente risorse e incentivi straordinari a sostegno delle popolazioni e del tessuto produttivo colpito e nel frattempo procedere con le azioni di soccorso e di aiuto concreto alle persone alle quali ieri, martedì, si sono prodigati gli addetti, con uno slancio esemplare. Confcommercio nei rispettivi territori ha istituito un collegamento diretto con le imprese per poter monitorare situazioni gravi di disagio e difficoltà ,allagamenti, evacuazioni, danni subiti e per portare un primo confronto a cui dovranno seguire provvedimenti eccezionali di sostegno a cui si uniranno i presumibili e auspicabili atti di generosità. I presidenti Patrignani e Vignatelli hanno rimarcato che è fondamentale stringersi nello spirito di comunità e fare fronte alla calamità, e ripartire subito con interventi strutturali, provvidenze e incentivi e tutta la solidarietà a cittadini e imprese colpite in cui la Romagna mai ha difettato che dovrà essere il di più, rispetto a un piano straordinario di aiuti, irrinunciabile, dopo questa.

La struttura Confcommercio si è subito messa in campo per la solidarietà.

FIpe Confcommercio ha inviato alla fiera cinquemila euro da distribuire alla popolazione. La Confederazione ha fatto un sopralluogo, accompagnata dal presidente Confcommercio di Cesena Patrignani, dal direttore Piastra e dal vicedirettore Pesci, e dai vertici di Confcommercio di Forlì, prima a Forlì e poi a Cesena presso alcune attività danneggiate e abitazioni degli associati.

La Confederazione ha consegnato una scheda di ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche per raccoglierli e quantificarli dalle aziende. È stata inviata la richiesta via newsletter a tutti i soci così da farci trovare pronti appena saranno disponibili i vari bandi di ristoro. Lo staff di Confcommercio si è recato anche personalmente a portare la scheda alle attività alluvionate.

Confcommercio ha inoltre aperto un conto corrente per la raccolta fondi IBAN: IT46C0538723901000003847493 in cui Confcommercio cesenate ha fatto una prima donazione di cinquemila euro. Anche la Confederazione nazionale ha fatto un importante donazione.

In queste settimane, presso le aziende associate, sono state raccolte 110 schede di stima dei danni dei nostri imprenditori associati per un importo economico che va oltre i sette milioni di euro.

Nella foto il presidente Confcommercio Augusto Patrignani, il direttore Giorgio Piastra e il vicedirettore Alberto Pesci

LA RIFLESSIONE

Salvaguardia del territorio, spazio alla sussidiarietà

C'è libertà se si crede e se si dà spazio alle persone dal basso. Ne è convinta Confcommercio che sta elaborando la riflessione su uno dei tanti temi emersi al Festival Malatestiano della Libertà tenutosi il 5 e 6 maggio a Cesena

"Il dramma dell'alluvione ci ha richiamati ad altre priorità, ma anche la questione della salvaguardia geomorfologica del territorio e del contrasto al dissesto idro-geologico - ora che la Romagna è mezza alluvionata e mezza franata - può essere compresa - afferma il presidente di Confcommercio cesenate Augusto Patrignani - in uno dei principali centri tematici che ha fatto da sfondo alla due giorni di dibattiti: quello della sussidiarietà, che è trasversale in ogni ambito per realizzare pienamente la libertà reale di azione orientata al bene comune, che non è fare ciò che ci pare, ma permettere di fare bene, senza un eccessivo dirigismo dello Stato, ciò che serve a tutti. Confcommercio è favorevole alla politica che promuove la sussidiarietà, vale a dire creare le effettive condizioni affinché la società possa rispondere per così dire dal basso e anche in forma autonoma alle esigenze della collettività, con maglie più larghe rispetto a quelle strettissime di un contesto in cui non si può muover foglia che lo Stato dall'alto non voglia. In altri termini: per Confcommercio occorre dare più valore, maggior centralità, più spazio al privato e alle persone".

"Tornando alla priorità della tutela ambientale per prevenire le calamità naturali, se come emerge c'è carenza di bacini di laminazione di interventi per la prevenzione dei rischi - prosegue Patrignani - la realizzazione dei così necessari strumenti per prevenire esondazioni ed alluvioni future può essere appannaggio dell'ente pubblico ma anche della intraprendenza e alle iniziative dal basso, vale a dire delle parti vive e operanti della società. Delle persone ci si deve fidare: non è vero che non siano in grado di cooperare peri l bene collettivo.

"La libertà - prosegue il presidente Confcommercio cesenate - si esplica sino in fondo se lo Stato mette al centro un'idea positiva della persona da valorizzare, da mettere nelle condizioni, fosse anche il semplice levare un tronco dall'alveo di un fiume, di ben operare, che non significa deregulation selvaggia, ma un perimetro allargato con più spazio per i privati attrezzati e desiderosi di agire per il bene pubblico. Nell'istruzione, nel settore economico, nella cultura, nella valorizzazione del territorio, nella promozione del turismo, il Cesenate e l'intero Belpaese lievitano di soggetti ed esperienze che, dal basso, sono pronti a dare il loro contributo. Lo Stato – nelle sue articolazioni, dal Governo centrale ai Comuni – ha bisogno dell'apporto di quello che potremmo chiamare il "privato pubblico" che agisce autonomamente con interessi collettivi. Meno dirigismo, dunque, meno controllo asfittico, meno sfiducia latente nelle potenzialità delle persone".

RICONOSCIMENTO PER IL PRESIDENTE DI CONFCOMMERCIO CESENATE

Patrignani rieletto nel cda di Fin.Promo.Ter.

Importante riconoscimento per il presidente di Confcommercio cesenate Augusto Patrignani che è stato confermato nel cda di Fin.Promo.Ter, strumento nazionale di Confcommercio, che con la propria garanzia e grazie al supporto dei soci distribuiti su tutto il territorio nazionale, affianca e accompagna le imprese ad accedere ai finanziamenti bancari a condizioni agevolate grazie alle convenzioni attiva-te con i migliori istituti bancari. Fin.Promo.Ter. opera come intermediario finanziario vigilato da Banca d'Italia e costituito nel 1999 dalla Confcommercio con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle imprese operanti nel commercio, nel turismo e nei serviziale 2016, la Società risulta iscritta nel nuovo elenco degli intermediari finanziari operando quindi come partner fortemente patrimonializzato e trasparente al fianco degli istituti bancari convenzionati.

"Nel 2020 - afferma Patrignani - si è completata un'operazione di aggregazione di livello nazionale fortemente voluta dal Sistema Confcommercio all'interno di uno scenario macroeconomico e di un con-testo di mercato, quello della garanzia, in forte evoluzione e cambiamento. Facendo leva anche sul-le conoscenze e competenze del personale dipendente dei Confidi incorporati, fra quei quello cesenate, e del profondo legame con i relativi territori, Finpromoter, con la fusione, ha rafforzato la pro-pria presenza nelle regioni dell'Emilia Romagna e del Lazio e ha aperto nuove prospettive strategiche quale risposta concreta all'evoluzione del contesto di mercato e normativo. Grandi sono stati i vantaggi per le imprese associate e per le loro pressanti esigenze di credito. Grazie alla propria solidità patrimoniale e ad una accresciuta forza commerciale, nonché continuando ad operare sui nuovi territori in stretta sinergia con il Sistema Confcommercio, Fin.Promo.Ter è uno strumento attrezzato per cogliere le opportunità di crescita che si presentano per il migliore posizionamento sul mercato, la maggiore efficienza operativa, il conseguimento di possibili economie di scala e il mantenimento della tenuta patrimoniale. La fusione si è confermata in questi anni un'operazione storica che ha aggiunto valore al territorio e ai suoi attori a vantaggio delle imprese associate e di efficaci e positive risposte alle loro esigenze di credito e assistenza finanziaria".

Nella foto il presidente di Confcommercio cesenate Augusto Patrignani ei l presidente del cda di Finpromoter Paolo Ferre

L'ASSEMBLEA DEI QUADRI DIRIGENTI NAZIONALI DEGLI AMBULANTI

Concessioni rinnovate, successo di Fiva

Il rinnovo delle concessioni, nuovo grande successo per la categoria degli ambulanti. Il tema è stato al centro dell'Assemblea nazionale dei quadri dirigenti della Fiva Confcommercio nazionale svoltasi a Milano con la partecipazione di oltre 600 ambulanti provenienti dal territorio e da ogni parte d'Italia. Era presente anche una delegazione cesenate guidata dal presidente regionale e cesenate Fiva Alverio Andreoli e dal vicepresidente Fiva cesenate Massimo Sagginati, i due consiglieri Fabio Ventre e Gaetano D'Oro e il segretario regionale Antonio Gurrieri. Si è trattato di un evento che ha confermato la forza e la rappresentatività di una categoria fondamentale per lo sviluppo e la crescita dell'economia e delle nostre città, nonché un prezioso momento di confronto con i rappresentanti del Governo: sono infatti intervenuti il vicepremier Matteo Salvini e il sottosegretario al Ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci a cui il presidente Fiva Confcommercio nazionale Giacomo Errico ha dato il merito di aver seguito con grande attenzione l'iter- del provvedimento sul rinnovo delle concessioni. I provvedimenti salienti contenuti nel disegno di legge per il mercato e la concorrenza approvato dal Governo e che vanno all'esame di Camera e Senato sono i seguenti: agli ambulanti vengono assegnate concessioni di posteggio della durata di 10 anni - con procedure ad evidenza pubblica trasparenti salvaguardando gli interessi degli operatori e tutelando così il lavoro di dipendenti e collaboratori con un numero massimo di concessioni delle quali ciascun ambulante può essere titolare, possessore o detentore. "I mercati all'aperto sono l'antiinflazione: sono soddisfatto di sapere che mentre la grande distribuzione aumenta i prezzi ci sono donne e uomini che si svegliano alle quattro di mattina per offrire beni alla portata di tutti". Sono le parole del vicepremier e Salvini intervenuto a margine dell'assemblea, il quale ha aggiunto che è"un bene aver dato stabilità ai commercianti con il rinnovo delle concessioni". il presidente Fiva Errico –: le nostre richieste sono state accolte ed abbiamo contattato tutte le forze politiche. Auspichiamo una rapida approvazione delle Camere perchè servono i criteri regionali per i rinnovi delle concessioni. Nell'ultimo biennio soltanto il 10%, delle imprese del comparto ha effettuato investimenti; quest'anno solo il 7,2% ha intenzione di farne. Eppure vi sono capitoli fondamentali aperti come il rinnovo del parco tecnologico degli autoveicoli utilizzati dagli ambulanti per una piena sostenibilità ecologico-ambientale. Investire è davvero difficile nell'incertezza e con il rinnovo delle concessioni si può veramente aprire una nuova fase per sprigionare tutte le potenzialità dell'imprenditoria del commercio ambulante".

Nelle foto la delegazione Fiva cesenate e un momento dell'Assemblea durante l'intervento del presidente Errico

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
COMPRENSORIO CESENATE

RACCOLTA FONDI

Confcommercio
Imprese per l'Italia
del comprensorio Cesenate

ALLUVIONE 2023

IBAN IT 46 C 05387 23901 00000 3847 493
BIC BPMOIT22XXX
CAUSALE: Alluvione 2023

IL PRESIDENTE DI FEDERALBERGHI BOCCA SOLLECITA LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

"Serve un'operazione verità sulla Riviera pronta per la stagione"

Il presidente di Fderalberghi Confcommercio Bernabò Bocca (nella foto)è subito intervenuto nei giorni successivi all'alluvione per contrastare i rischi di cancellazioni in Riviera, dove la situazione è tranquilla e la stagione si è avviata e quindi i timori sono infondati, ma occorre che il governatore della Regione Emilia Romagna lanci na campagna verità per aiutare il settore.

Bocca capeggia un'associazione che riunisce circa 27mila hotel in tutta Italia. "Va premesso - afferma - che prima della alluvione il turismo in Romagna era ripartito molto bene. Le previsioni erano tutte di segno positivo con tante prenotazioni sia dai mercati italiani che internazionali. Inevitabile è tuttavia il fatto che le immagini girate a livello mondiale sulle città sommerse dall'acqua rischiano, di creare problemi al settore, spingendo i turisti a cancellare le vacanze in quelle zone. Quello che è fondamentale segnalare, per puro amore di verità, è che si tratta di timori ingiustificati".

Bocca spiega così le ragioni dell'infondatezza. «I cittadini e gli imprenditori si sono tirati su le maniche ed hanno ripreso a lavorare. Le spiagge sono in ordine, i servizi a disposizione e chi va in vacanza sulla costa trova una situazione tranquilla». Pertanto è possibile convincere i turisti a confermare le prenotazioni dando le informazioni corrette e facendo capire che solo alcune città sono state devastate dall'alluvione e che buona parte della regione è in grado di superare presto l'emergenza». «Quello che serve è dunque - prosegue Bocca - una capillare campagna di promozione che coinvolga giornalisti, influencer, social manager, tv, media con la finalità di informare su come stanno esattamente le cose, una vera e propria operazione-verità sulla reale situazione dell'Emilia, esattamente come venne fatto in passato dopo il terremoto in Umbria quando si raggiunse l'obiettivo di contenere le perdite». Bocca ha le idee chiare anche su chi deve fare questa campagna, «L'operazione è compito della amministrazione regionale cui spetta allestire un progetto efficace o di comunicazione e di promozione, che si accompagni a un appello consapevole alla solidarietà. Il messaggio è: turisti, venite in Romagna anche per dare un aiuto concreto a popolazioni che hanno subito una grandissima sofferenza».

Le aspettative di Federalberghi Confcommercio coinvolgono anche il governo. «Ci aspettavamo — sottolinea Bocca - quello che che è stato messo in campo con l'ultimo decreto: la moratoria sulle imposte, la tregua sui processi, la dilazione dei pagamenti. Si tratta di misure a cui, come è successo in analoghe situazioni di emergenza, si sono aggiunti contributi a fondo perduto per compensare la perdita di fatturato delle imprese. E su questo aspetto tocca alla Regione intervenire». Il presidente Federalberghi Bocca propone un bonus alluvione per il turismo ed entra nelle modalità concrete.

«Un percorso può essere quello di calcolare la perdita di fatturato di un'impresa rispetto all'anno precedente stabilire su questo criterio di riferimento una forma di contributo. La filiera del turismo è vitale per l'economia della Romagna e, in mancanza di turisti e. visitatori, ne risentono non solo gli alberghi ma anche i ristoranti, gli stabilimenti, i negozi, vale a dire l'intero indotto bloccando di fatto un motore dell'economia della Regione".

IL DECRETO DEL GOVERNO DEL 23 MAGGIO. PER CONFCOMMERCIO UN SEGNALE INCORAGGIANTE

Stanziati due miliardi per i danni dell'alluvione

"A nome di Confcommercio esprimo solidarietà e vicinanza ai territori, alle popolazioni, alle associazioni del nostro sistema, alle imprese del commercio del turismo, dei servizi, dei trasporti e ai professionisti che in queste ore stanno affrontando gli effetti devastanti dell'emergenza maltempo in Emilia Romagna. Come già avvenuto in passato in occasione di eventi naturali drammatici Confcommercio ha organizzato una task force con l'obiettivo di fornire un sostegno immediato e concreto alle popolazioni e alle attività economiche colpite". Così il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, è subito intervenuto sulla situazione maltempo in Emilia Romagna.

In coordinamento con la Fondazione Orlando e con la Protezione civile Confcommercio si è mossa, anche in base a un protocollo recentemente sottoscritto, anche tramite un presidio mobile per dare supporto e assistenza alle imprese e alle attività del terziario. Nella seduta del 23 maggio scorso il Governo presieduto da Giorgia Meloni (nella foto), ha intanto approvato il "decreto maltempo" per far fronte all'emergenza che ha colpito Emilia-Romagna e Marche. "Molte misure, prime importanti risposte ai territori", ha spiegato la premier Giorgia Meloni, commentando lo stanziamento di oltre due miliardi. Prevista la sospensione dei versamenti tributari e contributivi fino al 31 agosto, un fondo di 20 milioni per la continuità didattica e la cassa integrazione in deroga fino a 90 giorni, che sarà coperta con 580 milioni. Nel testo c'è inoltre una 'una tantum' fino a 3mila euro per i lavoratori autonomi costretti a interrompere l'attività, che "vale" 300 milioni. La sospensione dei termini relativi ai versamenti tributari e contributivi fino 31 agosto. Sul tema delle utenze è stata deliberata la sospensione da parte di Arera, l'autorità di regolazione per energia reti e ambiente. Per quanto riguarda i mutui fa fede il protocollo d'intesa con Abi che prevede la loro sospensione in caso di eventi calamitosi.

La ripresa dei pagamenti dei versamenti tributari e contributivi è al 20 novembre. Si prevede inoltre il differimento per Comuni e Province del pagamento dei mutui nei confronti di Cassa depositi e prestiti.

Confcommercio Emilia-Romagna ha esprime grande vicinanza alle persone, alle comunità e alle imprese della regione colpite dagli eventi atmosferici purtroppo ancora in corso. "Un particolare pensiero - ha rimarcato in una nota emessa dalla Confederazione regionale - va rivolto alle famiglie delle vittime. Grande apprezzamento per la straordinaria opera del sistema di soccorso, che si avvale anche del sostegno di volontari da ogni parte d'Italia, mobilitato a garanzia dell'incolumità delle persone e della sicurezza del territorio. Occorre proseguire con la massima tempestività per garantire adeguato sostegno ai territori coinvolti, con misure ad hoc ad ogni livello che – nella comprensione della drammaticità di quanto sta accadendo – agevolino un rapido ritorno alla normalità".

Confcommercio Emilia-Romagna, in stretto collegamento con le sue associazioni sul territorio, fra cui quella cesenate, e con Confcommercio nazionale, "si sta adoperando – conclude - per agevolare la gestione dell'emergenza e per creare le basi di una solida ripartenza".

Lino Enrico Stoppani, presidente di Fipe-Confcommercio,ha messo in luce chei si tratta di attivare fin da subito aiuti materiali per superare questo drammatico momento e contributi concreti per ripartire (di nuovo): dalla sospensione dei tributi comunali sull'occupazione del suolo pubblico al canone unico patrimoniale sui messaggi pubblicitari. Infine, un'associazione di rappresentanza degli imprenditori dell'attrattività territoriale come la nostra non può mancare di sollecitare interventi di tutela del territorio e infrastrutture ambientali adeguate al futuro che ci aspetta a livello globale".

Fipe si è impegnata attivando fin da subito una rete di solidarietà tra associati e Fipe territoriali per sostenere le attività di pubblico esercizio, gli imprenditori e i lavoratori che affrontano enormi criticità contingenti con una prospettiva di vita stravolta in poche ore.

LA RICHIESTA DEI PRESIDENTI CONFCOMMERCIO DEI COMUNI COLLINARI COLPITI

Mappare le frane sulle strade e procedere subito con gli interventi

È stata avviata da parte della provincia di Forlì-Cesena, che ha la delega sulla manutenzione delle strade, la ricognizione dei dissesti stradali, frane e smottamenti che coinvolgono gran parte delle strade provinciali di fascia collinare a seguito dell'alluvione.

Sono interessati anche i comuni della Valle del Savio e dell'Alto Rubicone, e i più colpiti sono Sarsina, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Sogliano con varie frazioni che sono state isolate e sono scattati soccorsi eccezionali alla famiglie e alle attività colpite. Emblematico è il caso di Ranchio nel Comune di Sarsina.

L'assetto stesso del territorio ha subito profonde mutazioni, come evidenziano il versante verso valle franato a Sorrivoli o la frana di Tezzo che ha fatto il giro del modo con il filmato che ne ha colto l'attuazione. "Oltre alle famiglie anche varie attività collinari sono state danneggiate - affermano i presidenti Confcommercio Valle Savio Bruno Bracciaroli di Mercato Saraceno, Romano Rossi di Sarsina, Giuseppe Corzani di Bagno di Romagna e Remo Casini di Verghereto -. Dopo una prima fase in cui si proceduto cercando di ripristinare, dove possibile, condizioni minime di percorribilità delle strade perché le persone non rimanessero isolate, ora è necessario procedere tempestivamente alla ricognizione puntuale dei danni e alla quantificazione economica degli interventi necessari. -La Provincia di Forlì–Cesena, conta 400 frane sulle 142 strane provinciali, un'emergenza su tutta la fascia media collinare che va indistintamente dal confine con la Provincia di Rimini fino al confine con Faenza per una distanza lineare di 45 chilometri. Il nostro auspicio è che la Provincia proceda celermente nella rilevazione e quantificazione dei danni subiti, fondamentale per programmare la ricostruzione. Ora si tratta di individuare i dissesti, catalogarli ed elaborare un conteggio di massima degli interventi previsti per il ripristino e i relativi costi, ma soprattutto occorre procedere con gli interventi di ripristino quanti più tempestivi possibile con adeguate risorse. La manutenzione delle frane e della viabilità è fondamentale per la ripresa, ci vorranno mesi per ripristinare una situazione vicina alla normalità, ma occorre essere uniti e solidali. I centri dei comuni sono raggiungibili, le attività di richiamo estivo sono state organizzate e quindi c'è la possibilità di accogliere i turisti nella ripartenza già in atto. Fondamentale però intervenire con urgenza nelle frazioni più colpite".

Nelle foto i presidenti di Confcommercio di Mercato Saraceno Bruno Bracciaroli, Sarsina Romano Rossi, Bagno di Romagna Giuseppe Crociani e Verghereto Remo Casini

IL PASSAGGIO DEL GIRO D'ITALIA HA DATO LUSTRO AL TERRITORIO

Savignano e San Mauro Pascoli, apoteosi per la cronometro

Nonostante il maltempo è stato foltissimo il pubblico che ha assistito domenica 14 maggio alla partenza della cronometro del giro d'Italia da piazza Borghesi di Savignano, nelle vie del centro savignanese e del comune di San Mauro Pascoli. Le vetrine dei negozi sono state allestite e tema con una splendida coreografia ed è stata molto apprezzato anche il giro di bici elettriche partito dal centro storico di San Mauro Pascoli due ore prima dell'avvio della cronometro, una splendida festa di socialità e sport. "Il nostro territorio savignanese e sammaurese. Rimarcano i due presidenti di Confcommercio Roberto Renzi e Raffaele Bernabini - hanno offerto all'Italia e al mondo nelle sequenze televisive una splendida immagine che ne aumenta la reputazione turistica e l'attrattività".

CONFCOMMERCIO DI SAVIGNANO ELOGIA IL SINDACO

La pulizia del Rubicone ha evitato l'esondazione

Gli interventi di manutenzione e di salvaguardia dell'assetto idrogeologico sono fondamentali per contrastare il verificarsi di alluvioni e calamità e in questo senso Confcommercio sollecita a intensificare interventi e investimenti per evitare che si possano ripetere calamità come quella avviatasi il 16 maggio in Romagna.

Un grande plauso deve andare al comune di Savignano e al sindaco Filippo Giovannini per l'opera di pulizia costante ed efficace in un'ottica di prevenzione che ha salvato il fiume Rubicone dall'esondazione. Tenendo conto che il corso d'acqua attraversa la città di Savignano e le frazioni di Fiumicino e Capanni, e costeggia il comune di San Mauro Pascoli, in caso di esondazione si sarebbe andati incontro a un vero disastro. Confcommercio incentiva a proseguire con gli interventi fondamentali per mettere i sicurezza idrogeologica il territorio.

Roberto Renzi

IL PROGETTO OPEN DOORS A SOGLIANO

Parte l'animazione imprenditoriale

Il Comune di Sogliano ha avviato il percorso di attivazione imprenditoriale dal titolo "Open doors. Nuove imprese abitanti. Percorso per neo-imprenditori che rigenerano territori", promosso dal Comune) in collaborazione con l'Associazione Figli del Mondo e l'iniziativa Appenninol'Hub.

L'obiettivo principale è l'animazione imprenditoriale, cioè l'attrazione di idee e progetti in grado di rigenerare il tessuto economico di Sogliano al Rubicone. Il Comune infatti sta rimodulando una serie di misure per incentivare e sostenere neo-imprenditori (agevolazioni fiscali e contributi a fondo perduto), di qualsiasi età, che vogliano insediarsi nel territorio sviluppando forme di economia sociale.

"Confcommercio di Sogliano _ afferma il presidente Andrea Carghini (nella foto) - che da anni chiede azioni in tal senso più continue ed efficaci palude a questo intervento e ne auspica altri con maggior incentivi finanziari anche alle imprese esistenti".

L'obiettivo è anche far nascere in progetti di valorizzazione del ricco patrimonio naturalistico e paesaggistico, enogastronomico, culturale e favorire la rigenerazione di spazi, botteghe, competenze e tradizioni uniche al mondo, come la stagionatura del formaggio nelle tipiche fosse e i negozi di prossimità, come l'antico forno del centro storico, che sarà oggetto di un intervento puntuale e specifico".

SAVIGNANO E BORGHI, CRITICHE ALLA NUOVA TARIFFA

Tariffa puntuale di nome ma non di fatto

Sulla nuova Tpc tariffa corrispettiva puntuale che ha sostituto la Tari da gennaio di quest'anno, applicata nel Rubicone nei comuni di Savignano e di Borghi, dal 1 luglio partiranno i controlli e le misurazione con il pagamento degli svuotamenti extra per la raccolta dell'indifferenziata. "Confcommercio - affermano i presidenti Roberto Renzi e Antonio Mandato (nella foto con il sindaco Silverio Zabberoni e il responsabile di delegazione Paolo Vangelista) ha chiesto di prorogare il regime sperimentale sino a fine anno ma i Comuni non hanno accolto la nostra ragionevole proposta. Quella che avrebbe dovuto essere una tariffa più equa, in virtù della quale il contribuente dovrebbe pagare per quello che produce tanto è vero che. è stata chiamata puntuale, rischia di diventare un balzello che farà pagare di più a diverse categorie commerciali, e con maggiori problemi e disagi rispetto a prima".

NEI COMUNI DEL RUBICONE

Centinaia di spettacoli per l'estate

La ripartenza è stata immediata e i nostri comuni del Cesenate e romagnolo sono 'aperti per ferie'. Dopo il dramma dell'alluvione, immediatamente i comuni di Gatteo e San Mauro Pascoli hanno infatti presentato le iniziative estive sul territorio, molteplici e di largo respiro che vanno dalla musica, al teatro e agli spettacoli comici e di intrattenimento, a testimonianza che i territori sono vivi, raggiungibili e fruibili e che ci sono le condizioni perché possano essere visitati. Il comune di Savignano si appresta a farlo, con straordinarie opportunità di svago e divertimento nelle serate estive grazie anche al pieno coinvolgimento degli operatori commerciali, del turismo e del terziario, pilastro delle nostre comunità cittadine. San Mauro Pascoli addirittura promuove una rosa di cento eventi, in media uno al giorno, in cui come sempre campeggia il processo a Villa Torlonia il 10 agosto. "Si tratta di un segnale importante - afferma il presidente di Confcommercio Raffaele Bernabini (nella foto) - e Confcommercio vuole mettere in evidenza la voglia di ripartire, di pensare positivo e rialzarsi immediatamente dopo una calamità".

CONFCOMMERCIO LA CHIEDE DA ANNI, VIA EMILIA ALLEGGERITA

Bretella di San Giovanni in Compito, finalmente avviati i lavori

Hanno avuto finalmente inizio i lavori di realizzazione della bretella che collegherà la frazione di San Giovanni in Compito (provenendo da Cesena prima di entrare a Savignano per alleggerire il traffico soprattutto quello pesante a ridosso del centro storico con meno inquinamento e più sicurezza) al casello autostradale della Valle del Rubicone dell'A14 a Gatteo. Congiuntamente si avvierà la realizzazione del Parco Archeologico in rete del Rubicone che attirerà visitatori e turisti. "Confcommercio - dichiara il presidente di Savignano Roberto Renzi - sollecita da tempo questi due fondamentali interventi in particolare per ridurre il passaggio dei veicoli vicino al centro storico, ogni giorno attraversato da oltre 40mila mezzi".

MC MAURIZIO CALISESI ASSICURAZIONI
Groupama Assicurazioni
Sede principale: via Madonna del Fuoco, 260 CESENA (FC) - tel. 0547 646136

Rivolgiti alle sedi di Confcommercio cesenate
e.mail: convenzioni@ascom-cesena.it

L'ASSEMBLEA NAZIONALE DI CONFCOMMERCIO IL 7 GIUGNO A ROMA

Sangalli: "Le imprese sono forti, è l'ora della ripartenza"

"Straordinaria la capacità di adattamento e di reazione da parte di imprese, lavoro e reti di sicurezza sociale. C'è un tempo per l'emergenza, c'è un tempo per la solidarietà e c'è un tempo per la ripartenza".
Così, dopo aver ribadito l'impegno di Confcommercio a sostegno delle popolazioni e delle imprese colpite dall'alluvione, il presidente **Carlo Sangalli** ha iniziato la sua relazione all'Assemblea 2023 della Confederazione nella cornice dell'Auditorium Conciliazione a Roma. Vi hanno preso parte il presidente Confcommercio cesenate **Augusto Patrignani,** membri di giunta, il direttore **Giorgio Piastra** e il vicedirettore **Alberto Pesci** e i responsabili delle aree periferiche.
Ma come ripartire? Superando "le incertezze, le emergenze e le sfide dei tempi che stiamo vivendo". Anzitutto a livello europeo, soprattutto tramite "una riforma strutturale del Patto europeo di stabilità e crescita che sappia davvero tenere insieme miglioramento delle finanze pubbliche, riforme ed investimenti". E contrastando l'inflazione "non solo attraverso politiche monetarie, ma anche con una strategia europea per la competitività".
In questo scenario spiccano i buoni risultati dell'economia italiana che, ha sottolineato Sangalli, "ha recuperato i livelli pre-pandemici, facendo meglio delle altre maggiori economie europee, e addirittura degli Stati Uniti", anche se resta il problema dei consumi che rallentano "a causa di un'inflazione che continua a mordere". "Abbiamo mostrato – ha sottolineato il presidente di Confcommercio - una straordinaria capacità di adattamento e di reazione, da parte di imprese, lavoro e reti di sicurezza sociale", risultato della "collaborazione tra buone politiche pubbliche e iniziativa privata". Una collaborazione che ha funzionato anche sul versante della crescita dell'occupazione, peraltro merito per tre quarti, negli ultimi due anni, delle imprese del terziario di mercato. Che tuttavia "sta vivendo una persistente carenza di personale, con il concreto rischio che la domanda non possa essere soddisfatta, soprattutto per la mancanza di competenze". Occorre dunque "intervenire per colmare la distanza tra formazione ed esigenze delle imprese, così come per programmare adeguati flussi di lavoratori immigrati". Sempre in tema di lavoro è "positivo" il giudizio sul recente decreto, anche se sarebbero opportuni

"un ulteriore intervento di riduzione del cuneo contributivo sui redditi da lavoro dipendente e un tetto più alto di de-tassazione per i premi aziendali". Aggiunto che è "giusto l'obiettivo di promuovere un sistema di sicurezza sociale più saldamente fondato sul lavoro" e che "sono importanti gli incentivi per l'assunzione dei 'Neet'", Sangalli ha proseguito evidenziando la necessità di "politiche attive per migliorare la quantità e la qualità dell'occupazione" e di "buona flessibilità". Sui contratti il presidente di Confcommercio ha scandito che "la detassazione degli aumenti sarebbe certo utile per il buon esito delle trattative in corso" ribadendo poi che "la dinamica dei salari va sempre considerata nel quadro di un comune impegno per la produttività e la crescita". Quanto alla questione del salario minimo, "la risposta più efficace sta proprio nella valorizzazione erga omnes dei trattamenti economici e degli istituti del welfare contrattuale previsti dai contratti collettivi stipulati da chi realmente rappresenta il mondo del lavoro e il mondo delle imprese".
Parlando della situazione economica in generale, Sangalli ha quindi lanciato l'allarme-Mezzogiorno che emerge dall'analisi dell'Ufficio Studi di Confcommercio: "se non riparte bene il Sud, non riparte bene il Paese". Per poi sottolineare che "bisogna evitare il ritorno alla dinamica piatta del prodotto e della produttività", vincendo tre sfide in particolare ("buona amministrazione, orientamento al risultato, valutazione").
Ma ce ne sono molte altre in vari campi: Codice degli appalti ("va salvaguardata la funzione delle imprese della ristorazione collettiva che svolgono un ruolo sociale anche nei confronti delle fasce più deboli della popolazione"; produttività del terziario di mercato ("vanno rafforzate le aliquote per i crediti d'imposta e va definito un più ampio ventaglio di spese ammissibili, così da supportare l'innovazione"); caro-prezzi dell'energia ("servono adeguati crediti d'imposta e la riforma strutturale degli oneri generali di sistema"); filiera del recupero e del riciclo ("ancora oggi una criticità in molte regioni del Paese"); incentivi edilizi ("occorre conciliare efficienza energetica e antisismica con la spinta alla crescita e con la sostenibilità della finanza pubblica, ma non si può dimenticare che tante nostre imprese della filiera dell'edilizia si trovano ancora ad affrontare i crediti incagliati"); payback sui dispositivi medici ("mette a repentaglio l'intera filiera delle pmi fornitrici e le stesse prestazioni del servizio sanitario"); credito ("è necessario intervenire sulle garanzie, ma occorre integrare gli interventi. sia di livello europeo, che quelli dei consorzi fidi); moneta elettronica ("siamo da sempre a favore, ma bisogna abbassare i costi del Pos"); sostegno alle imprese che operano con l'estero ("il disegno di legge per il Made in Italy sia una preziosa occasione per valorizzare il sense of Italy, decisivo per servizi e turismo, e per rilanciare l'azione di contrasto di abusivismo e contraffazione").

L'elenco continua con la necessità di riconoscere concretamente "il ruolo strategico del sistema dei trasporti e della logistica, senza dimenticare il Piano del Mare, con le opportunità offerte dalla 'blue economy'". A proposito di quest'ultima, peraltro, il presidente di Confcommercio ha ovviamente accennato alla questione del demanio ad uso turistico, ricreativo e della nautica: "pensiamo - ha detto - alla mappatura delle concessioni, al giusto indennizzo, alla valorizzazione delle tante imprese, come i balneari, che hanno investito e contribuito alla qualità turistica del Paese. Una realtà così importante non può essere lasciata senza certezze sul proprio futuro".
Il vasto tema del fisco, poi. Confcommercio "condivide l'ambizione del disegno di legge delega di una riforma complessiva del nostro sistema fiscale perché non è più tempo di 'manutenzioni ordinarie'" e quindi "occorre proseguire il confronto strutturato con le parti sociali". Nello specifico, ci sono comunque aspetti su sui intervenire: dalla web tax ("non capiamo perché un piccolo commerciante debba pagare le tasse, tutte e subito, mentre questo non succede per le grandi piattaforme globali") alla possibile introduzione della cedolare secca anche per le locazioni commerciali ("Bene, ma vogliamo essere chiari: se si riduce il costo per i proprietari vanno anche tagliati i costi degli affitti"). Bene anche il percorso di graduale superamento dell'Irap, "ma occorre un adeguato approfondimento, perché c'è il rischio che a pagare siano le imprese più dinamiche ed efficienti", e bene anche la razionalizzazione dell'Iva, "ma non dovrà mai tradursi in un incremento della tassazione indiretta su beni e servizi".
Nelle foto il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli e i vertici di Confcommercio cesenate all'Assemblea nazionale

IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA MATTARELLA

"Fondamentale la sinergia fra gli attori economici"

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella (nella foto) ha inviato un messaggio all'Assemblea Generale di Confcommercio. "Il commercio, il turismo, i servizi, i trasporti sono comparti che contribuiscono significativamente alla realizzazione di uno sviluppo equilibrato, sostenibile e inclusivo a vantaggio di una società più coesa e delle generazioni presenti e future. Sono settori della vita economica che concorrono al progresso della Repubblica. Sulla cooperazione degli attori della nostra economia si basa in misura rilevante la ripresa. La sinergia tra imprese, istituzioni nazionali ed europee ha saputo contrastare gli effetti recessivi causati dalla pandemia sanitaria e le conseguenze dell'aggressione della Federazione Russa ai danni dell'Ucraina. Oggi, i drammatici eventi alluvionali, che hanno colpito l'Emilia Romagna e i territori della Toscana e delle Marche, mettono nuovamente in luce quanto sia prezioso il contributo di ogni componente del sistema economico e istituzionale per il rilancio delle aree che versano in condizioni di difficoltà. Una collaborazione resa ancora più efficace con l'utilizzo delle risorse del Piano nexyt generation Eu per dar vita ad uno sviluppo solido ed omogeneo del territorio nazionale. Il ruolo delle formazioni sociali, delle associazioni degli operatori professionali è essenziale per questi obiettivi ed esprimo la gratitudine ella repubblica per l'operato svolto. Con questo spirito, rivolgo a tutti i partecipanti all'Assemblea pubblica di Confcommercio -Imprese per l'Italia i più sentiti auguri di buon lavoro unitamente a un caloroso saluto".

IL MINISTRO DEL MADE IN ITALY D'URSO

"Le imprese sono al centro della nostra attenzione"

"Le imprese sono il motore, prima sociale che economico, al centro della nostra attenzione. E d'altronde oggi vedo una sintonia perfetta nel rapporto tra istituzioni e associazioni di impresa". Così Adolfo D'Urso (nella foto), ministro delle imprese del made in Italy, nel suo intervento davanti all'Assemblea di Confcommercio in cui ha rivendicato i risultati già ottenuti dal nuovo Governo ("per la prima volta cresciamo più degli altri Paesi e abbiamo smentito le previsioni precedenti l'insediamento, l'Italia non solo non è stata isolata a livello internazionale ma è diventata un faro nelle decisioni che vengono prese dagli organismi internazionali") e ha parlato della volontà di "trasformare l'Italia nel Paese del fare, nel Paese più competitivo dell'Europa occidentale". Dato "merito alle imprese italiane che hanno saputo reagire ai cambiamenti geopolitici scegliendo i mercati più in crescita" e attribuito la crescita più forte delle previsioni ai risultati "di servizi e turismo, dei consumi e degli investimenti delle imprese italiane e di quelle estere nel nostro Paese", Urso ha quindi esaltato il "sistema italiano fatto di piccole e piccolissime imprese e di milioni di soggetti produttivi, che oggi è diventato un modello a cui si ispirano anche le grandi multinazionali". Dopo un excursus su vari aspetti dell'atteso provvedimento sul made in Italy (tra questi citiamo la volontà di "trasformare l'Italia da Paese più bello al mondo dove vivere a Paese più bello al mondo dove si può lavorare a distanza"), il ministro ha messo poi in cima alla lista dei problemi da risolvere quello della formazione ("lo scorso anno le imprese si sono ritrovare con due milioni di posti di lavoro non coperti, mentre ci sono tre milioni di giovani che non studiano e non lavorano: dobbiamo formarli e incentivarli a trovare la loro via, altro che reddito di cittadinanza").

Infine un annuncio a favore dei gestori degli impianti di distribuzione carburanti: "prima dell'estate porteremo in Parlamento il progetto di legge sul riordino complessivo della settore, per permettervi di avere quei margini che consentono di investire nella vostra impresa".